

Riflessione del 17 maggio 2020

VIª Domenica PASQUA

Atti degli Apostoli 8,5-8.14-17; Salmo 65; 1ª di Pietro 3,15-18; VANGELO secondo Giovanni 14,15-21

Anche in questa Domenica di dolorosa privazione dell'Eucaristia, continua il lungo discorso di Gesù durante l'ultima cena, che possiamo vedere come una sintesi di tutta la Sua predicazione.

L'evangelista Giovanni, sottolinea con particolare cura, la drammaticità e l'importanza di ogni Parola, ... ma gli altri Apostoli non si rendono ancora conto che la bella avventura stava volgendo al termine.

Gesù, è consapevole dei fatti che stanno per succedere; ... il Figlio di Dio, è il Signore, anche della Sua Passione, e pronuncia il Suo "*discorso sacerdotale*", ... con particolare emozione, ... come Suo testamento spirituale.

Il momento è drammatico, ... e Gesù, ... lo vive ricordando i passaggi più importanti del Suo intero insegnamento: ... la rivelazione dell'infinito Amore di Dio per tutti gli uomini, l'intima relazione che lo lega al Padre, ... il Comandamento dell'amore vicendevole, ... l'annuncio del Suo ritorno nella gloria, ... il primato di Pietro a capo della Chiesa nascente.

Essenziale per tutti noi è la promessa dello Spirito Santo: "*Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito, perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità,*".

Oggi siamo invitati a contemplare, non solo alla Persona del Figlio ma, in modo particolare, ... alla Persona dello Spirito Santo; ... contempliamo il Dono immenso che Dio Padre effonderà sugli Apostoli e Maria Santissima, ... dopo la gloriosa risurrezione di Cristo; ... un Dono che, abbiamo ricevuto anche tutti noi.

Oltre al Vangelo, anche la prima lettura, tratta dagli Atti degli apostoli, ci parla dello Spirito Santo, col racconto della fruttuosa predicazione dell'Apostolo Filippo in Samaria, dove molti samaritani (pagani) avevano accolto il messaggio cristiano.

Nella seconda lettura, ... nella lettera indirizzata ai cristiani dell'Asia minore, ... Pietro venuto da Gerusalemme assieme a Giovanni vengono per incontrare i nuovi battezzati, ... non trovano però quella gioia e quell'entusiasmo che di solito testimoniava la venuta dello Spirito Santo.

Anche noi tutti, cristiani di oggi, ci troviamo spesso nella situazione di quei cristiani; ... siamo stati battezzati, ... abbiamo ricevuto lo Spirito Santo e la Grazia di Cristo, ... però spesso, non siamo capaci di alimentare la fiamma necessaria per mantenerlo vivo e operante nella nostra vita.

C'è qualche situazione nel nostro cuore, che impedisce allo Spirito Santo di manifestarsi ... e lo Spirito rimane bloccato e inattivo, ... come un fuoco soffocato sotto la cenere; ... forse è opportuno approfittare della dolorosa situazione dell'epidemia per liberare lo Spirito santo e affidargli la nostra vita e la nostra salute.

Fratelli e sorelle, come i fratelli di Samaria, siamo spesso cristiani spenti, ... non siamo in grado di mostrare quei segni che devono accompagnare chi ha ricevuto il fuoco dello Spirito Santo; ... e allora, la nostra vita cristiana, anziché darci gioia, entusiasmo, capacità e coraggio di testimoniare, è spesso ridotta ad un'abitudine ... che procede per tradizione, ... oggi drammaticamente interrotta a causa di un "virus".

Molto importante notare che i cristiani di Samaria ricevono lo Spirito Santo, soltanto dopo l'ascolto della Parola di Dio, ... giunta loro dalla predicazione dell'Apostolo Filippo.

Fratelli e sorelle, ecco allora l'importanza dell'ascolto della Parola, che la liturgia ci propone con particolare ricchezza in questo tempo di Pasqua, ... anche in "streaming"; ... è la Parola del Vangelo che è indispensabile per rianimare in noi quel Fuoco ... e quindi per conoscere e amare lo Spirito Santo che abita in noi.

Si parla troppo poco dello Spirito Santo ... e forse Lo si prega troppo poco. ... Alla domanda: "Chi è lo Spirito Santo", ... siamo stati abituati a rispondere scolasticamente ... che è la terza divina Persona della Santissima Trinità.

Questo è ben vero, ... perché si tratta veramente di una Persona; ... ma non è certo la "forza di Dio" o il Suo "soffio creatore", ... come si pensava nell'Antico Testamento; ... tanto meno si tratta della "materia di cui è fatto Dio", come pensavano i filosofi dell'antica Grecia.

Gesù Cristo ci ha rivelato che lo Spirito Santo ... inviato dal Padre, ... abita in ciascuno di noi, ... prega in ciascuno di noi e quindi distribuisce i Suoi immensi Doni a tutta la Chiesa; ... san Paolo, precisa ancora: "*... lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili*". (Romani 8,26-27)

Fratelli e sorelle, come abbiamo sentito nel Vangelo, Gesù aveva introdotto la promessa del Dono dello Spirito Santo Consolatore (il Paraclito), ... con una condizione: "*Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, .*"

Amare il Signore Gesù Cristo e osservare i Suoi Comandamenti, ... è la condizione necessaria per ottenere il Dono dello Spirito Santo Consolatore, perché il Padre vuole dare la Sua consolazione, ... ma lo può fare solo attraverso la preghiera del Figlio Suo.

Questa è la Rivelazione di Gesù, che ci mostra ancora una volta l'immensità dell'Amore di Dio, ... nel mirabile rapporto che esiste fra le Tre Divine Persone della Santissima Trinità, che sono gli Autori della nostra salvezza; ... Gesù prega il Padre e il Padre, per la preghiera del Figlio, dona lo Spirito Santo Consolatore.

Nel Canone della Santa Messa, il sacerdote pregherà dicendo: "*... a noi che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del Tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo*"; ... in quel momento, ciascuno di noi, ripeta questa preghiera nell'intimo del proprio cuore nella certezza che Dio, ... con la pienezza dello Spirito Santo, dona alla nostra vita anche la Sua consolazione e la Sua Pace.

diacono Alberto